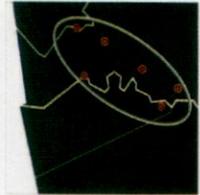


Prot. 51492

PIANO STRUTTURALE  
INTERCOMUNALE DEI  
COMUNI DELL'AREA  
PISANA

## La proposta di Piano

La legge regionale Toscana sul governo del territorio (n. 65 del 2014) ha introdotto modifiche di merito e di metodo rispetto alla precedente legge regionale n. 1 del 2005.

La legge sostiene il Piano Strutturale Intercomunale come strumento di coordinamento e gestione sovralocale, riproponendo così una dimensione programmatica e pianificatoria già sostenuta dalla Regione all'inizio degli anni Novanta e mai effettivamente posta in opera.

### *Lo stato di applicazione della legge*

In base ai dati acquisiti a livello regionale, a oggi:

**17** Piani strutturali comunali per i quali è stato avviato il procedimento.

**Il solo** Piano Strutturale Intercomunale dei comuni dell'area pisana con procedimento avviato.

**Due** Strumenti Urbanistici che hanno avviato la procedura di conformazione e/o adeguamento al Piano Paesaggistico in attesa dell'espressione del parere da parte della Soprintendenza.

### *Il Piano Intercomunale dell'area pisana*

L'avvio della elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale è avvenuto in un momento di piena innovazione. La scelta di indirizzare la progettazione del piano intercomunale verso i contenuti del nuovo testo legislativo e dei nuovi strumenti di pianificazione ha consentito:

- > di aprire una dialettica con la Regione in merito ad alcuni articoli di legge: è stato fondamentale il contributo dell'area pisana per apportare sostanziali modifiche soprattutto in tema di pianificazione d'area.
- > di instaurare un rapporto di collaborazione con le strutture tecniche della Regione: questa attività può fornire alla Regione indicazioni e orientamenti utili alla stesura dei regolamenti previsti dalla legge.

### *I "numeri" del Piano Intercomunale*

- > Il Piano Strutturale Intercomunale interessa i territori di 6 comuni (Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano) con una estensione di **475 Km<sup>2</sup>** e con una popolazione di circa **200.000 abitanti**.
- > I comuni dell'area pisana collaborano alla redazione del Piano mettendo a disposizione circa **14 risorse di personale interno** (tecnici laureati e diplomati) oltre al personale amministrativo di supporto e a figure dirigenziali

con ruoli formalizzati (responsabile dell'ufficio unico di piano, responsabile del procedimento)

- > Con delibera regionale 1140 del 24/11/2015 l'area pisana viene riconosciuto come soggetto beneficiario dei finanziamenti regionali e con decreto dirigenziale n.5985 del dicembre 2015 vengono impegnati circa **250.000 euro** a favore della pianificazione intercomunale dell'area pisana.

**I fattori qualificanti del Piano**

**Non duplicazione delle conoscenze.** L'apparato conoscitivo del piano armonizza di dati conoscitivi già presenti negli strumenti urbanistici dei comuni e degli altri enti territoriali (Provincia, regione, Parco di MSRM).

**Messa a sistema del patrimonio territoriale.** Anche in questo caso il Piano Intercomunale opera in una logica di area ponendo a sistema le risorse identitarie.

**Verso una nuova visione strategica.** Il piano colloca la propria strategia territoriale all'interno di una visione al futuro di matrice politico-programmatica, promuovendo azioni volte a elevare il ruolo dell'area pisana nel contesto regionale e internazionale.

Il Piano infatti:

- > assume come fattori endogeni da valorizzare il sistema del sapere e della ricerca applicata, rispetto ai quali sostiene forme di ulteriore sviluppo in termini di servizi, strutture ed attrezzature.
- > conferisce al sistema infrastrutturale e logistico un valore chiave per l'ottimizzazione dei flussi di merci e di persone sia lungo l'asse tirrenico che quello della Toscana interna, sia all'interno del territorio costiero.
- > definisce un progetto complessivo di rete ecologica territoriale, sostiene la valorizzazione dei principali corridoi ecologici fluviali (Arno e Serchio) e la creazione di una maglia di percorsi "verdi" e "blu" capace di connettere le diverse parti del territorio al proprio interno e con il sistema delle aree verdi e parchi urbani.

**Il territorio urbanizzato.** La legge regionale pone il riconoscimento del territorio urbanizzato tra i contenuti statutari, facendogli assumere un ruolo fondamentale nella redazione del piano sia per gli aspetti procedurali che per quelli progettuali (conferenza di co-pianificazione e definizione del dimensionamento).

I criteri adottati rispondono strettamente allo spirito della legge regionale di riduzione al minimo indispensabile di consumo di nuovo suolo, per i soli interventi già oggetto di convenzione, accordo di programma, co-pianificazione.

**Riduzione delle previsioni urbanistiche dei Piani vigenti**

A partire dalla verifica e approfondimento sulle previsioni residue dei piani, il quadro della pianificazione che emerge a livello di area pisana mostra una

sensibile riduzione delle previsioni urbanistiche motivata due fattori concomitanti: da un lato un generale ripensamento delle politiche territoriali locali indotto dai principi della nuova Legge Regionale (riduzione del consumo di suolo) dall'altro le limitazioni imposte dai nuovi Piani di gestione del rischio alluvioni.

### La Conferenza dei Sindaci avvia la discussione sulla proposta di Piano

La Conferenza dei Sindaci ha visionato, discusso e approvato il materiale elaborato dall'ufficio di Piano e dal gruppo di lavoro degli uffici comunali e, fatte salve alcune ulteriori verifiche tecniche (in particolare sul territorio del Comune di Calci), ha stabilito di procedere sulla base di questa proposta di Piano ad aprire il confronto nelle sedi consiliari, iniziando così un percorso politico ed amministrativo che porti all'adozione del Piano.

Inoltre saranno predisposte a cura del garante della comunicazione le iniziative di informazione e partecipazione più efficaci ed opportune, anche in forma di assemblee pubbliche.

In parallelo all'avvio del confronto nei Consigli Comunali, verrà attivato un tavolo di lavoro con il Parco MSRM per le evidenti connessioni con il futuro Piano del Parco e con tutte le realtà istituzionali, culturali, economiche e sociali dell'Area Pisana per un confronto e una verifica delle linee strategiche e programmatiche.

Infine, tenendo conto delle caratteristiche di vera e propria esperienza pilota a livello regionale, i Sindaci dell'Area Pisana avvieranno da subito un confronto con la Regione per condividere l'approccio strategico in un quadro più generale di discussione sui temi dello sviluppo della Toscana costiera.

Il Sindaco di Pisa

Il Sindaco di Calci

Il Sindaco di Cascina

Il Sindaco di San Giuliano Terme

Il Sindaco di Vecchiano

Il Sindaco di Vicopisano